

Newspaper Game

LA SCUOLA IN PRIMA PAGINA

I. I. S. S. DEL PRETE-FALCONE

Sava



STUDENTI NELLE PIAZZE DI TUTTA ITALIA PER BOCCIARE IL GOVERNO

Manifestazione contro i «tagli»

Anche a Taranto si è tenuta la manifestazione nazionale del 22 febbraio che ha coinvolto molte scuole della provincia, seguendo quella che era stata organizzata, a livello nazionale, dal Fronte della Gioventù Comunista.

Più che il nuovo esame di stato, i ragazzi contestano i numerosi tagli alla Scuola. Il governo Lega - 5 Stelle, secondo uno studio del Corriere della Sera, basato sui documenti della Legge di Bilancio, taglia 4 miliardi in 3 anni all'istruzione primaria e secondaria, senza contare i tagli riguardanti gli insegnanti di sostegno e i progetti di integrazione per allievi BES.

Eppure, il 14 gennaio 2018, in piena campagna elettorale, Luigi Di Maio, aveva affermato: "Altro che tagli alla Scuola: per il M5S l'istruzione pubblica è una priorità e se andremo al governo ve ne accorgete". Ce ne siamo accorti.

Vane le smentite di leghisti e pentastellati per chi ha fatto due conti: troppi i tagli per essere giustificati da un calo demografico o da un turnover degli insegnanti (parole del sen. leghista Mario Pittoni). Gli studenti non concordano e nel corteo espongono cartelli e fotografie raffiguranti Salvini, Di Maio, Bussetti e Renzi (della cara vecchia Buona Scuola), con la scritta "boccia-

to". Nonostante ciò, Democratica, il giornale del PD, ha usato foto e slogan delle proteste dell'F.G.C. per un articolo riguardante proteste di gruppi vicini ai dem. "Non è la vostra manifestazione!" contestano gli studenti; per loro il governo sta solo ripercorrendo una strada tracciata dalla sinistra.

Durante "l'assemblea pubblica", i ragazzi hanno discusso del progetto di autonomia regionale, che prevede la regionalizzazione della scuola.

CORTE
Di studenti a Taranto



Su questo, Il governo è ancora diviso: "E' una truffa ideologica messa in campo dalla Lega per galvanizzare il suo elettorato" afferma la sen. Granato (M5S) durante un incontro con l'associazione dei Partigiani

della Scuola Pubblica.

L'autonomia regionale però è prevista dal contratto di governo Lega-5 Stelle. Che il partito pentastellato non l'abbia letto tutto?

Chiara Solito V A LSA

SIPARIO PER «IL DENTE DELLA CONOSCENZA»

Cultura e legalità generano bellezza

Incontro con il giudice

Lezione speciale per gli alunni dell'I.I.S.S. Del Prete-Falcone che hanno assistito allo spettacolo "Il dente della conoscenza" scritto ed interpretato dal Sostituto Procuratore della Repubblica Salvatore Cosentino.

"La mente è come un paracadute" ha esordito il giudice, "funziona solo se si apre".

Questo l'inizio di un percorso di teatro vivo sui valori della cultura, della legalità e dell'autentica bellezza che ha coinvolto e fatto riflettere noi studenti sull'importanza dell'aver una mente aperta per non rischiare di cadere nelle trappole di chi vorrebbe ingannarci, lasciandoci abbindolare dalla "televisione spazzatura" che ogni giorno riempie la nostra testa di cose futili con l'obiettivo di distrarci da quello che accade in realtà.

Lo spettacolo, che prende il titolo dall'omonima canzone di Giorgio Gaber, si svolge tra recitazione e canto e il magistrato ha trovato nel figlio Francesco una spalla preziosa, dando vita a preziosi siparietti improvvisati. Filo conduttore è anche il ragionamento sull'educazione e la cultura che ci rende forti e si trasmette con le parole: "quante più parole si conoscono, tanto più si è liberi". Lessico prezioso e voce suadente, il giudice-attore è riuscito a trasmettere a noi studenti un grande insegnamento in modo leggero e divertente, catturando la nostra attenzione.

"Giocando si impara" si dice e il dottor Cosentino ha "giocato" con noi.

Camiciá Sara III A LSA

A teatro di legalità
con il magistrato
Salvatore
Cosentino

«VENERI BENDATE»: IN SCENA LA VIOLENZA SULLE DONNE

8 marzo: come e perché parlarne, sempre, anche a scuola



L'8 marzo, presso l'I.I.S.S. Del Prete - Falcone di Sava, la Vinci's Academy ha messo in scena un'interessante opera teatrale dal titolo "Veneri Bendate". Tema centrale: la violenza sulle donne. Si tratta di una vera e propria composizione artistica che abbraccia più tecniche di narrazione: il monologo, il metateatro, la musica. L'opera racconta le storie diverse di due uomini, che riversano la frustrazione dell'inadeguatezza del proprio lavoro e della propria condizione sociale sulle loro mogli, attraverso la violenza fisica e psicologica.

Lo spettacolo si sofferma anche sulla triste condizione lavorativa delle donne, costrette al licenziamento durante e dopo la maternità. Una situazione infelice, che fa riflettere sulle migliaia di storie simili a questa che avvengono nel mondo. Infine, si assiste alla rappresentazione scenica del processo ai due carabinieri di Firenze, accusati, nel settembre 2017, di aver violentato due giovani studentesse americane. La fragilità e l'immobilità della donna in causa, ci fa pensare ai gravi effetti che un tale gesto può riservare.

Simone Pulieri V A LSA

GENOCIDIO DEGLI EBREI COME LA SETE DI SUPREMAZIA DELLA RAZZA DISTRUGGE INTERE POPOLAZIONI E CREA DISASTRI

L'olocausto, l'importanza di non dimenticare

Col termine Olocausto viene attualmente designato il genocidio di una considerevole componente ebraica tra il 1933 ed il 1945. La sua accezione, derivata dalla Bibbia, indica originariamente il sacrificio cruento ebraico "Olah", ovvero innalzamento verso il cielo del fumo della vittima sacrificale, risultando affine con le violente eliminazioni ebraiche nei campi di concentramento, attraverso camere a gas e forni crematori. Spesso si utilizza anche la parola "Shoah" con connotazione etimologica di "tempesta devastante", adottata dal popolo ebraico per tutto ciò

che ha subito nei campi di concentramento. Al governo della Germania è Adolf Hitler e le sue idee antisemite che seguivano la linea dell'eterna lotta tra razze per la supremazia, raggiungibile solo da quella "ariana o nordica". Utilizzando il mezzo della propaganda, spesso contraddittoria, e le leggi razziali, ha dato inizio alle massicce deportazioni nei lager, dove, dopo un primo smistamento, si valutava l'idoneità di ogni individuo al lavoro forzato. Spogliati dei propri averi, strappati della propria identità, marchiati a fuoco, con sequenze di caratteri alfa-numerici che definivano l'inizio del lento massacro,

subivano esperimenti di ogni genere per puro divertimento di coloro che presiedevano al comando del lager. Oggi si contano circa 15-20 milioni di vittime, ricordate il 27 Gennaio, Giorno della Memoria, nel quale si illustrano, soprattutto ad un pubblico giovanile, le atrocità avvenute durante la Seconda Guerra Mondiale. Lo scopo della giornata è quello di non dimenticare e rendere vivo il ricordo, per una riflessione personale ed una maggiore consapevolezza sull'importanza della vita di ogni essere umano.

Nobile Rita, Sansonetti Mattia
Valente Arianna II AIET

DIRIGENTE SCOLASTICO:
Alessandro Pagano
DOCENTE:
Rosa Soloperto
Giovanni Buccoliero
REDAZIONE:
Simone Pulieri
Chiara Solito
Sara Camiciá
Rita Nobile
Mattia Sansonetti
Arianna Valente



EDICOLA AMICA:
Sergio Zanzella, via Margherita di Savoia, 11



CO.FER. s.n.c.
FERRAMENTA
COLORI
UTENSILERIA

Via Brindisi c.n.
74028 Sava (Ta)
Tel./Fax 099 9746081